



Per una Scuola di Pastorizia dell'Agro Romano

Simona Messina¹, Michele Nori², Francesco Spada³

Riassunto

Nelle aree periurbane della città di Roma sopravvive una pastorizia estensiva ancor inaspettatamente vivace, fatta di piccoli e medi allevamenti, che sono gli epigoni della transumanza storica, tanto caratteristica della Campagna Romana. Questa pastorizia presenta ancora caratteri funzionali e produttivi, ma soffre della mancanza di sostegno strategico-amministrativo e politico, nonché di un proprio mercato di riferimento. Per la valorizzazione e il rilancio di questa attività si ritiene però necessario intervenire su alcuni aspetti organizzativi, sociali e paesaggistici legati ai temi della gestione sostenibile del territorio, dell'accesso al pascolo, delle precarie condizioni di vita e di lavoro, dell'esposizione a una diffusa illegalità (forza lavoro non contrattualizzata), nonché della capacità innovativa e del ricambio generazionale. Gli autori propongono pertanto l'istituzione di una scuola di pastorizia nello scenario privilegiato della Campagna Romana, la cui offerta formativa sia intesa come percorso di accreditamento professionale e recupero del sapere tradizionale, ma contestualmente si connota come centro di ricerca e documentazione, regionale e internazionale, in merito agli aspetti materiali e immateriali afferenti al patrimonio culturale della pastorizia transumante e dell'allevamento estensivo, con particolare riferimento al contesto periurbano della regione mediterranea.

Parole chiave: Campagna Romana, transumanza, allevamento, formazione, patrimonio, paesaggio.

¹ Parco regionale Appia Antica. s.messina@parcoappiaantica.it

² Marie Curie research fellow - Migration Policy Centre. Michele.Nori@EUI.eu

³ Presidente Sezione laziale SBI. francesco.spada@uniroma1.it

For a school of pastoralism of the Roman Campagna

Abstract

In suburban areas around Rome, many large fragments of the celebrated landscape of the Roman Campagna, still persist in the transition zone to the rural hinterland, within the gaps of the recent urban sprawl. Inside them, cores of intensive sheep farming as latest legacy of a former pastoralism of pre-industrial times, still survive, exhibiting a still vital production potential, despite of lack of administrative and political support, as well as of an efficient market structure. Here the necessity of a new assessment of the economical and social organization of this activity, along with enhanced landscape sensitivity and sustainable management efforts, is stressed, in order to favor pasture accessibility and to mitigate the hard life and working conditions, often close to illegality, affecting the insiders. On these assumptions, the Authors suggest the importance of founding a school of pastoralism in the glamorous scenario of the present-day Roman Campagna. Its educational offer will include specific craft training in order to preserve the background of traditional knowledge, as well as to provide professional skills related to the cultural heritage of transhumant pastoralism and extensive sheep breeding, particularly focused to the modern framework of suburban areas in the Mediterranean regions.

Keywords: Roman Campagna, transhumance, pastoralism, education, heritage, landscape.